

Comune di Viola (Cuneo)

**Decreto del Sindaco n. 01 in data 05 febbraio 2015: “Approvazione Accordo di Programma, sottoscritto in data 28 gennaio 2015, tra la Regione Piemonte e il Comune di Viola per “Riqualficazione del comprensorio sciistico di Viola Saint Gr   . Realizzazione sciovia del Vallone” in attuazione del PAR-FSC PIEMONTE 2007-2013”.**

#### IL SINDACO

Visto l’art. 34, commi 1 e 6, del D. Lgs. n. 267/2000, “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

Vista la DGR 24 novembre 1997, n. 27–23223 “Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R. n. 51/97 art. 17, e s.m.i.;

Preso atto che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 9 aprile 2014 il Comune di Viola ha provveduto ad approvare lo schema dell’Accordo di Programma in oggetto;

Visto che in seguito alla prima conferenza svoltasi presso la Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport – Settore Offerta Turistica in data 18 febbraio 2014, il Comune di Viola ha provveduto alla pubblicazione dell’avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 9 del 27 febbraio 2014, sezione annunci;

Dato atto che nel corso della seconda Conferenza indetta dal Comune di Viola con nota prot. n. 1205 del 21 marzo 2014, ai sensi dell’art. 34, comma 3, D. Lgs. 267/2000, tenutasi in data 28 marzo 2014, presso gli uffici regionali della Direzione Cultura, Turismo e Sport di via Avogadro 30 – Torino, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza dell’Accordo di Programma predisposta dal Responsabile del Procedimento, dott. Giampietro RUBINO condividendone le finalit  e i contenuti;

Vista la D.G.R. n. 30–559 del 10 novembre 2014 di approvazione della bozza dell’Accordo di programma;

Vista la D.C.C. n. 2 del 9 aprile 2014 del Comune di Viola di approvazione della bozza dell’Accordo di programma;

PRESO ATTO che in data 28 gennaio 2015 presso la Sala Giunta del Comune di Cuneo in via Roma 28 – Cuneo,   stato formalmente sottoscritto tra la Regione Piemonte ed il Comune di Viola l’Accordo di Programma in argomento;

RICORDATO che a norma dell’articolo 8 della D.G.R. 24 novembre 1997, n. 27–23223, dopo la sottoscrizione, l’Accordo deve essere approvato con atto del Sindaco, in relazione alla competenza risultata primaria o prevalente, e che sulla base di quanto previsto dal successivo articolo 10 il Responsabile del Procedimento deve curarne la pubblicazione sul B.U.R. unitamente ad estratto dell’Accordo stesso, concludendo cos  il procedimento;

RILEVATA INOLTRE la necessit  di procedere alla nomina del Collegio di Vigilanza, secondo le previsioni stabilite dall’articolo 9 dell’Accordo stesso;

RITENUTO di provvedere a quanto sopra;

#### D e c r e t a

1. di approvare, per le ragioni tutte esposte in premessa, l’Accordo di Programma sottoscritto in data 28 gennaio 2015 tra la Regione Piemonte e il Comune di Viola e finalizzato per la “Riqualficazione del comprensorio sciistico di Viola Saint Gr   . Realizzazione sciovia del Vallone” in attuazione del PAR-FSC PIEMONTE 2007-2013.

2. di far rilevare che lo stesso   composto da N. 23 articoli e viene allegato sub. A) a far parte integrante e sostanziale del presente Decreto, con omissione degli allegati;

3. di costituire a norma dell'articolo 9) dell'Accordo medesimo, il Collegio di Vigilanza, nelle persone dei signori:

– Sindaco pro-tempore del Comune di Viola o suo delegato;

– Presidente pro-tempore della Regione Piemonte o suo delegato;

facendo rilevare che al Collegio compete la vigilanza sulla corretta applicazione e il buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, i suoi compiti sono quelli indicati all'articolo 14 della "Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma" allegata alla D.G.R. 27-33223 del 24 novembre 1997;

4. di demandare al Responsabile del Procedimento dr. Giampietro RUBINO, gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

Il Sindaco  
Gian Carlo Rossi

Allegato A) decreto sindacale N. 1 in data 05 febbraio 2015

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI VIOLA PER “RIQUALIFICAZIONE DEL COMPRESORIO SCIISTICO DI VIOLA SAINT GREE’ – REALIZZAZIONE SCIOVIA DEL VALLONE” IN ATTUAZIONE DEL PAR-FSC PIEMONTE 2007-2013.

#### PREMESSO CHE

Il CIPE, con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell’ambito della politica regionale di sviluppo;

il CIPE, con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007 di attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l’intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato così ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sottoutilizzate, ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR-FAS, ora PAR-FSC) per un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale;

il PAR ha individuato gli organismi responsabili per la programmazione, sorveglianza e attuazione del Programma e, in particolare, ha attribuito alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia la responsabilità della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso (in qualità di Organismo di Programmazione e Attuazione - OdP) in collaborazione con le strutture dell’amministrazione competenti per l’attuazione delle singole linee d’azione;

il CIPE, con successive deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 dell’11 gennaio 2011, in modifica della predetta delibera n. 166/2007, ha disposto la riduzione del 10% del FSC e ha rimodulato la quota spettante alla Regione Piemonte in euro 750.022.200,00, ferma restando la previsione sopra detta di cui al punto 2.10 della delibera CIPE n. 1/2009;

la Giunta regionale con deliberazione n. 37-4154 del 12 luglio 2012, modificata successivamente con D.G.R. n. 24-4659 del 01/10/2012, ha approvato il Documento PAR-FSC, il quale sostituisce il precedente Documento PAR-FAS di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 10-9736 del 6/10/2008 e successive integrazioni contenute nella deliberazione n. 49-11971 del 4/8/2009, il Piano di Comunicazione, il Piano di Valutazione e il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo che definisce i rapporti tra le strutture coinvolte e regola le procedure e le modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui i progetti finanziati nel PAR-FSC sono soggetti;

la DGR 36-4192 del 23 luglio 2012, ha adottato le Linee Guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell’art. 8, comma terzo, della legge regionale n. 5/2012;

la Legge n. 135 del 7 agosto 2012 dispone riduzioni di spesa per le Regioni a Statuto Ordinario per gli anni 2012-2015, da individuare in sede di Conferenza Stato-Regioni a carico delle risorse dovute dallo Stato alle Regioni, prioritariamente su risorse diverse dal FSC;

la Delibera CIPE n. 107 del 26 ottobre 2012 nelle sue premesse, evidenzia l'impossibilità da parte del Governo di reintegro della riduzione del 5% disposta con Delibera CIPE 1/2009, permanendo un quadro di finanza non favorevole, riduzione che per la Regione Piemonte ammonta ad Euro 55.897.000,00;

la DGR 16-5785 del 13 maggio 2013 ha pertanto rimodulato il valore del PAR-FSC 2007-2013 per la Regione Piemonte in euro 713.956.430,00;

la DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013 ha approvato il nuovo Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR-FSC) 2007-2013 e ha contestualmente abrogato il Programma PAR-FSC di cui alla citata D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 s.m.i.;

#### TENUTO CONTO CHE

il Comune di Viola ha da tempo avviato una attività di concertazione con la Regione Piemonte volta all'identificazione delle misure di sostegno necessarie a rafforzare la competitività della propria stazione invernale riconoscendone non solo il carattere sociale ma anche il ruolo che questa riveste nell'ambito dello sviluppo economico del territorio montano e di integrazione rispetto all'offerta turistica delle vallate piemontesi di maggiore sviluppo turistico invernale;

dette azioni sono già in passato confluite presso la Regione Piemonte mediante un procedimento di Accordo di programma, siglato in data 6/12/2003 ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e finalizzato alla realizzazione di interventi di riqualificazione della stazione invernale del comprensorio sciistico di Viola Saint Greé laddove si evidenziano ora particolarmente strategiche e rilevanti ulteriori e necessarie attività di intervento in un'ottica di complementarietà e continuità;

nel comprensorio sciistico della località omonima, costituita da diverse altre strutture, è presente l'area del Vallone ove il Comune di Viola intende valorizzarne il contesto naturalistico con la realizzazione di una sciovia il cui importo complessivo è stimato in euro 830.000,00;

si rende pertanto necessario addivenire in tempi brevi alla stipula di un Accordo di programma al fine di consentire al Comune di Viola di avviare le opportune procedure amministrative volte alla realizzazione dell'intervento di "Riqualificazione del comprensorio sciistico di Viola Saint Greé – Realizzazione sciovia del Vallone";

atteso che il Comune di Viola ha attivato la procedura per la sottoscrizione di un Accordo di programma per il finanziamento degli interventi di "Riqualificazione del comprensorio sciistico di Viola Saint Greé - Realizzazione sciovia del Vallone";

#### CONSIDERATO CHE

la Giunta regionale, con deliberazione n. 25-4660 del 01/10/2012 ha avviato la linea d'azione "Turismo" nella quale rientra l'intervento di cui al presente Accordo, congruente con la linea di intervento sviluppo sostenibile nel sistema montano periferico e marginale di cui al citato documento PAR-FSC Piemonte 2007/2013;

con successiva delibera della Giunta regionale n. 15-6773 del 28/11/2013 sono stati fissati gli indirizzi e i criteri per l'attuazione della Linea di intervento per la "Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio turistico, sportivo e culturale" relativi al PAR-FSC 2007/2013 Asse III "Riqualificazione territoriale. Linea di Azione 6 – Turismo";

con la predetta delibera:

– sono stati individuati gli enti beneficiari dei contributi regionali a valere sulle risorse PAR-FSC 2007/2013, tra cui il Comune di Viola, al quale è stato attribuito un finanziamento di euro 700.000,00 finalizzato alla realizzazione delle opere di "Riqualificazione del comprensorio sciistico di Viola Saint Greé - Realizzazione sciovia del Vallone";

– è stato individuato, l'istituto dell'Accordo di programma, quale modalità attuativa per l'attuazione dell'intervento, da definirsi e sottoscriversi ai sensi e secondo le modalità dell'articolo

34 del D. Lgs. n. 267/2000;

– è stato precisato che le modalità di erogazione delle risorse assegnate, regolarmente impegnate sul bilancio regionale con Determinazione Dirigenziale n. 677 del 27/11/2013, verranno definite con Accordo di programma;

la stipula del presente Accordo di programma presenta carattere di indifferibilità ed urgenza, dati i termini di realizzazione delle opere e dei relativi pagamenti, ai sensi della delibera CIPE 166/2007.

### TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

visto l'art. 34, comma 1 e 6, del D. Lgs. n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17, e s.m.i.;

verificato che con DGC n. 09 del 06/02/2014 il Comune di Viola ha individuato il Responsabile del Procedimento nella persona del dott. Giampietro RUBINO;

visto che in seguito alla prima conferenza svoltasi in data 18/02/2014 presso la Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport – Settore Offerta turistica, il Comune di Viola ha provveduto alla pubblicazione dell'avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 9 del 27/02/2014, sezione Annunci;

dato atto che nel corso della seconda Conferenza indetta dal Comune di Viola con nota prot. n. 1205 del 21/03/2014, ai sensi dell'art. 34, comma 3, D. Lgs. 267/2000, tenutasi in data 28/03/2014, presso gli uffici regionali della Direzione Cultura, Turismo e Sport di Via Avogadro 30 - Torino, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza dell'Accordo di programma predisposta dal Responsabile del Procedimento, dott. Giampietro RUBINO condividendone le finalità e i contenuti;

vista la D.G.R. n. 30-559 del 10/11/2014 di approvazione della bozza dell'Accordo di programma;

vista la D.C.C. n. 02 del 09/04/2014 del Comune di Viola di approvazione della bozza dell'Accordo di programma;

### TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore (all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile) della Giunta regionale Alberto VALMAGGIA, domiciliato per la carica in Piazza Castello, 165 – Torino; Il Comune di Viola rappresentato dal Sindaco Gian Carlo ROSSI, domiciliato per la carica in Piazza Marconi, 2 – 12070 – VIOLA (CN);

### SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

#### Art. 1

##### Premesse ed allegati

1. Le premesse e l'Allegato 1) denominato "Scheda Intervento" formano parte integrante, formale e sostanziale del presente Accordo di programma.
2. La "Scheda Intervento" è compilata all'interno del sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", i cui dati vengono trasmessi alla Banca Dati Unitaria (BDU).

#### Art. 2

##### Finalità dell'Accordo

1. L'Accordo ha ad oggetto la realizzazione dell'intervento di "Riqualificazione del comprensorio sciistico di Viola Saint Greé – Realizzazione scivola del Vallone" di cui all'Allegato 1, che illustra

la descrizione sintetica, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento con il relativo costo, il quadro delle risorse con indicazione della relativa fonte e lo stato della progettazione.

### Art. 3 Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo si intende:

- per “Accordo”, il presente Accordo di programma avente ad oggetto l'intervento di cui all'Allegato 1;
- per “Parti”, i soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- per “soggetto beneficiario, promotore e attuatore dell'Accordo e realizzatore dell'intervento”: il Comune di Viola;
- per “Intervento”, il progetto di cui all'Allegato 1;
- per “Banca Dati Unitaria” ovvero “BDU” e sistema informativo locale regionale “Gestionale Finanziamenti”, gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
- per “Scheda Intervento”, la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, di cui all'Allegato 1;
- per “Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di programma”(RAP), il direttore della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese, Dott Gianpietro RUBINO incaricato dal Comune per il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione dell'Accordo;
- per “Responsabile dell'Intervento” (RUP): il soggetto responsabile del servizio tecnico Sig MAESTRO Gian Marco, incaricato dal Comune per gli atti tecnico-amministrativi concernenti l'intero ciclo progettuale;
- per “Comitato di pilotaggio”: l'organismo previsto dalla D.G.R. n. 49-1197 del 4/8/2009 con funzioni di accertamento, efficacia e qualità di attuazione del PAR-FSC;
- per “Collegio di vigilanza”, l'organismo di cui al successivo articolo 7;
- per “Sistema di gestione e controllo”, quanto contenuto nel “Manuale per la gestione ed il controllo”, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012, che individua il sistema di procedure e le relative autorità deputate ad accertare la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e ammissibilità della spesa.

### Articolo 4 Copertura finanziaria

1. Il valore complessivo dell'Accordo, costituito dall'intervento di cui all'art. 2, ammonta a euro 830.000,00 la cui copertura finanziaria è assicurata dalle fonti indicate nella tabella sottoriportata:

Tabella n. 1 – Fonti di finanziamento

FONTE	EURO	% INCIDENZA
Regione Piemonte Programma Attuazione Regionale- Fondo Sviluppo e Coesione (PAR- FSC)	700.000,00	84,34 %
Comune di Viola	130.000,00	15,66 %
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>830.000,00</b>	<b>100,00 %</b>

2. Si dà atto che il valore complessivo delle opere ammonta ad euro 830.000,00 di cui euro 700.000,00 finanziati mediante contributi regionali e, precisamente, euro 300.000,00 con risorse proprie regionali di cofinanziamento PAR-FSC ed euro 400.000,00 con risorse FSC, ed euro 130.000,00 finanziati mediante risorse comunali iscritte sul capitolo 8030.2, per euro 118.000,00, e sul capitolo 8530.8, per euro 12.000,00.

3. La Regione farà fronte, per l'importo di propria competenza, rispettivamente per euro

300.000,00, mediante risorse iscritte sul capitolo n. 220324 - UPB DB18.15.2 del Bilancio di previsione 2013 e per euro 400.000,00 mediante risorse iscritte sul capitolo n. 220322 - UPB DB18.15.2 del Bilancio di previsione 2014.

4. Le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione dell'intervento individuato nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio il quale, su istanza del soggetto beneficiario/realizzatore, ne propone la riprogrammazione al Collegio di vigilanza. La proposta deliberata dal Collegio di vigilanza viene presentata al Comitato di pilotaggio PAR-FSC la cui decisione viene assunta secondo le procedure e improrogabilmente nei termini previsti dal regolamento interno del Comitato stesso e dal Manuale per il sistema di controllo e gestione.

5. Le eventuali economie di spesa, autorizzate dal Comitato di pilotaggio secondo le modalità di cui al precedente comma 4, possono essere riprogrammate per finanziare interventi strettamente connessi al progetto finanziato per opere migliorative e complementari idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto.

6. Le economie non riprogrammate saranno ripartite con criterio proporzionale alle rispettive quote di contribuzione finanziaria dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo.

7. Il soggetto beneficiario/realizzatore, per la realizzazione dell'intervento, utilizza un sistema di contabilità separata.

## Art. 5

### Liquidazione del finanziamento

1. La liquidazione del contributo PAR-FSC per il finanziamento dell'intervento in Accordo avviene nel seguente modo:

a. Primo acconto:

30% del contributo assegnato, pari ad euro 210.000,00, successivamente alla stipula del presente Accordo e della sua successiva approvazione e pubblicazione sul BURP da parte del Comune di Viola. Il RUP provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale di cui al successivo comma 3 autocertificazione attestante:

– l'avvenuta approvazione dell'Accordo sottoscritto comprensiva degli estremi del provvedimento di approvazione e della pubblicazione sul BURP.

b. Secondo acconto:

60% del contributo, rideterminato, in applicazione del ribasso d'asta conseguito, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari al 30% del costo, rideterminato del progetto. Il RUP provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale di cui al successivo comma 3 autocertificazione attestante:

– che il progetto esecutivo ha recepito tutte le prescrizioni progettuali contenute nei provvedimenti autorizzativi;

– l'avvenuta consegna dei lavori all'impresa affidataria;

– il quadro economico, rideterminato, a seguito di eventuali ribassi d'asta;

– il raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori, rideterminato, a seguito del ribasso d'asta.

c. Saldo:

10% del contributo, rideterminato, o minor somma necessaria, a seguito di presentazione del collaudo/certificato di regolare esecuzione e di rendicontazione finale di spesa. Il RUP provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale di cui al successivo comma 3 autocertificazione attestante:

– il collaudo positivo dell'opera o della sua regolare esecuzione;

– l'ottemperanza a tutte le prescrizioni realizzative contenute nei provvedimenti autorizzativi;

– l'approvazione del quadro riepilogativo finale di tutte le spese sostenute.

2. Le modalità sopra descritte di trasferimento delle risorse finanziarie sono strettamente connesse alle attività di rendicontazione, mediante il corretto e regolare inserimento dei dati relativi alle spese sostenute nel previsto sistema di monitoraggio e ai successivi controlli di cui all'articolo 11.

3. Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a: Regione Piemonte – Direzione Cultura,

Turismo e Sport presso il settore regionale da individuarsi a cura del Responsabile di Linea (RdL).

#### Art. 6

##### Obblighi delle Parti

2. Le Parti si obbligano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli adempimenti previsti nell'Accordo. A tal fine, le Parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui all'Allegato 1 costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione dell'intervento oggetto del presente atto.

3. In particolare, le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per l'intervento, anche in fase di realizzazione:

a) la Regione Piemonte, quale organismo di programmazione, ed il Comune di Viola, quale organismo di promozione e attuazione, garantiscono l'attività di coordinamento, di vigilanza, e di adempimento di tutti gli atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, oltre che il flusso delle risorse finanziarie di competenza;

b) il soggetto attuatore dell'intervento garantisce l'esecuzione dello stesso, l'aggiornamento dei dati di monitoraggio, il compimento di tutti gli atti occorrenti al rilascio, nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

c) il soggetto attuatore provvede, inoltre, a rendicontare tempestivamente, tramite la piattaforma informatica "Sistema Gestionale Finanziamenti", le spese effettuate nell'ambito dell'Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione dell'intervento;

d) il soggetto attuatore garantisce, infine, l'accesso degli addetti ai controlli di primo e secondo livello agli archivi dove sono conservati gli originali dei documenti di spesa rendicontati e le relative registrazioni contabili nonché ai cantieri ed ai beni e servizi acquisiti nell'ambito dell'Accordo.

#### Art. 7

##### Collegio di vigilanza

1. E' istituito un Collegio di vigilanza composto dal Sindaco del Comune di Viola o da un suo delegato, che lo presiede, e dal Presidente della Regione Piemonte o suo delegato.

2. Il Collegio di vigilanza vigila sulla corretta applicazione e il buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, i suoi compiti sono quelli indicati all'articolo 14 della "Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma" allegata alla D.G.R. 27-33223 del 24/11/1997.

#### Articolo 8

##### Controversie

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione dell'Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di vigilanza di cui all'articolo 7.

2. Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi succitati, tali controversie saranno devolute alla decisione degli organi giurisdizionali in materia competenti.

#### Art. 9

##### Responsabile dell'intervento



1. Il Responsabile dell'intervento (RUP), ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207, ("Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE") svolge i seguenti compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) aggiornare, tempestivamente, il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel sistema informativo di riferimento.

## Articolo 10

### Sistema di monitoraggio

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post prevede il completo inserimento e il tempestivo aggiornamento dei dati nel sistema informativo di riferimento e nella redazione del Rapporto annuale di monitoraggio, secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia, nel Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC e nel Manuale di Controllo e Gestione della Regione Piemonte.
2. Per l'intervento oggetto del presente Accordo devono essere valorizzati gli indicatori core e occupazionali di cui alla D.G.R. n. 25-46660 del 01/10/2012 e di programma, previsti dalla DGR n. 8-6174 del 29/7/2013 di approvazione del nuovo programma PAR-FSC.
3. Gli indicatori di cui al comma 2 sono definiti:
  - in sede di sottoscrizione con il valore obiettivo;
  - nella fase intermedia di realizzazione con un valore aggiornato;
  - a conclusione dell'intervento con il valore finale.

## Art. 11

### Controlli

1. Coerentemente con quanto previsto dal Manuale di Gestione e Controllo e dall'art. 6 (Obblighi delle Parti) del presente Accordo, l'intervento di cui all'Allegato 1) é soggetto ai seguenti controlli di primo e secondo livello, e verifica del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa.
2. I controlli di primo livello sono disposti dal dirigente regionale appositamente individuato dal Responsabile di Linea (RdL). Detti controlli possono essere di due generi:
  - e) verifiche amministrative documentali: sono controlli effettuati sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;
  - f) verifiche in loco: sono controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.
3. I controlli di secondo livello sono condotti dall'Organismo di Audit, direttamente o attraverso altro organismo di controllo interno e riguardano la funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché alla verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile.

## Articolo 12

### Revoche del finanziamento regionale

1. Il finanziamento regionale di cui alla Tabella 1 dell'articolo 4, così come erogabile ai sensi dell'articolo 5 del presente Accordo può essere oggetto, da parte della struttura regionale competente, di revoca totale o parziale.
2. E' disposta la revoca totale del contributo regionale per i seguenti casi:
  - a) mancato avvio, fatte salve eventuali proroghe, dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al soggetto beneficiario;
  - b) mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
  - c) mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'intervento, fatte salve le ipotesi di proroghe;
  - d) realizzazione parziale dell'intervento che rende vana la finalità dell'opera nonché il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nell'Accordo;
  - e) rinuncia del soggetto beneficiario ad avviare o a realizzare l'intervento;
  - f) mancata destinazione del contributo regionale per l'intervento ammesso;
  - g) rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
  - h) modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione, a qualunque titolo, dei beni acquistati con il contributo regionale nei cinque anni successivi alla conclusione dell'intervento;
  - i) rifiuto del soggetto beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
  - j) inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
  - k) mancato invio da parte del soggetto beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
3. La revoca totale comporta, a carico del soggetto beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, degli interessi di mora, i dei costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
4. E' disposta la revoca parziale del contributo regionale per i seguenti casi:
  - a) realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'opera nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti;
  - b) accertamento, a seguito di verifica finale, di un importo di spese sostenute dal soggetto beneficiario in misura inferiore rispetto alle spese ammesse con il provvedimento regionale di concessione.
5. La revoca parziale comporta, a carico del soggetto beneficiario, la riduzione proporzionale del finanziamento regionale in relazione alle minori opere e alla minor spesa ammessa.
6. Riguardo all'intervento oggetto di eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per disposizioni di legge.
7. Sono fatti, altresì, salvi i casi di forza maggiore.

### Articolo 13

#### Inerzia, ritardo ed inadempimento

1. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un termine prefissato.
3. La revoca del finanziamento di cui all'articolo 12 non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

#### Articolo 14

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

#### Articolo 15

##### Durata dell'Accordo

1. L'Accordo ha efficacia dalla sua sottoscrizione fino al 31 luglio 2017 e impegna le Parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.

2. Dilazioni preventivate o eventuali proroghe del termine sopra indicato potranno essere concesse in relazione alla complessità/entità delle opere e a particolari condizioni ambientali/climatiche nonché sulla base di comprovate motivazioni su richiesta dei soggetti beneficiari, da sottoporre all'approvazione del Collegio di vigilanza di cui all'articolo 7.

#### Articolo 16

##### Modifiche dell'Accordo

1. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

2. Le procedure di cui al precedente comma riguardano le modifiche sostanziali all'Accordo; tali modifiche sono sottoposte, su richiesta motivata da parte di uno o più soggetti firmatari dell'Accordo, al Collegio di vigilanza di cui all'articolo 7 che ne valuterà la coerenza con le finalità dell'Accordo medesimo pronunciandosi in merito all'accogliibilità e all'attivazione delle relative procedure.

3. Il RUP si esprime preventivamente sulla natura delle modifiche proposte all'Accordo e, nel caso in cui le ritenga non sostanziali, ne propone l'accoglimento mediante apposita comunicazione da inviare ai componenti del Collegio di vigilanza, senza che ciò comporti l'avvio delle procedure di cui al comma 1 del presente articolo.

4. In mancanza di specifica convocazione del Collegio di vigilanza proposta da uno dei sottoscrittori entro i 30 giorni successivi alla data di ricezione della comunicazione di cui al precedente comma, la decisione del RUP si intende confermata ed efficace.

5. Diversamente, nel caso in cui il RUP ritenga le modifiche sostanziali o comunque rilevanti, ciò comporta l'obbligo di convocazione, da parte del soggetto promotore dell'Accordo, del Collegio di vigilanza che si esprimerà in merito alla proposta di modifica e dell'eventuale necessità di avvio delle procedure di cui al comma 1.

6. Non costituiscono modifiche all'Accordo le dilazioni e le proroghe dei termini indicati nella "Scheda Intervento" delle singole fasi del cronoprogramma, fatto salvo il rispetto della durata dell'Accordo medesimo nonché le varianti in corso d'opera di cui al successivo articolo 17.

#### Articolo 17

##### Varianti progettuali

1. Eventuali varianti in corso d'opera dovranno risultare conformi alle norme vigenti in materia. Tali varianti dovranno altresì essere preventivamente comunicate e debitamente motivate da parte del soggetto attuatore dell'intervento al RUP che le verificherà.

2. Proposte di varianti progettuali che ne alterino le finalità o le caratteristiche funzionali proprie dovranno essere valutate secondo le modalità di cui all'articolo 16, commi 3, 4 e 5.

3. Eventuali incrementi del costo delle opere a seguito delle varianti di cui ai precedenti commi

sono a carico della stazione appaltante.

#### Art. 18

##### Varianti urbanistiche

1. Il presente Accordo di programma non comporta variazioni urbanistiche.

#### Art. 19

##### Dichiarazione di pubblica utilità

1. Per le opere comprese nella “Scheda Intervento” di cui all’Allegato 1), l’approvazione del presente Accordo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle stesse, ai sensi dell’articolo 34, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000.
2. La dichiarazione di cui al comma 1 consente l’applicazione delle procedure di esproprio secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 8/6/2001, n. 327 (“Testo unico in materia di espropriazione di pubblica utilità”).
3. Restano valide le procedure e gli adempimenti legittimamente adottati dal soggetto attuatore derivanti da precedenti disposizioni legislative in materia vigenti.

#### Articolo 20

##### Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati dell’Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate, anche mediante il piano di comunicazione PAR- FSC predisposto dalla Regione Piemonte.
2. Il soggetto attuatore si impegna a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi “Open Data”.

#### Articolo 21

##### Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri enti ed amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli “Accordi di programma” si intende automaticamente recepita.

#### Articolo 22

##### Pubblicazione

1. Il presente Accordo di programma è approvato ai sensi dell’articolo 34 del D. Lgs. 267/2000 ed in conformità alla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 e s.m.i. mediante decreto del Sindaco che ne cura la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

#### Articolo 23

##### Rinvio

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Accordo valgono le vigenti disposizioni di legge.

Letto, confermato, sottoscritto:

Regione Piemonte in originale firmato Alberto Valmaggia

Comune di Viola in originale firmato Gian Carlo Rossi

Data, 28 gennaio 2015

Allegato al presente Accordo: 1) Scheda intervento